

Mare Augé

FOOTBALL

 Il calcio come
 fenomeno religioso


FOOTBALL, LA GRANDE RELIGIONE DEL PALLONE SECONDO MARC AUGÉ

15/02/2019 Libri, Lorenzo Mercatanti

Annunci



Qualcuno diceva che non c'è niente di più triste di una messa in cui prega solo il sacerdote. Non sarà proprio così, ma certo è che oggi le chiese sono poco frequentate. Non vale più l'adagio secondo il quale il centro del paese e la chiesa e il centro della chiesa e la messa della domenica.

L'etnologo e antropologo Marc Augé fa notare come a livello globale venga praticata una religione unica e senza dei, celebrata in stadi da ventidue giocatori e un arbitro davanti a una folla che può raggiungere la cifra di 50.000 individui. Un evento seguito «con la stessa fede» da milioni di praticanti a casa, talmente a conoscenza dei dettagli della liturgia che,

NEWSLETTER

Email

 Procedendo accetti l'Informativa sulla privacy

Iscriviti

SEGUICI

apparentemente senza scambiarsi una parola, si alzano, gridano, strepitano o si rimettono a sedere allo stesso ritmo della folla riunita in uno stadio».

Un fenomeno sociale il calcio, mette prontamente in guardia Marc Auge, difficile da definire. Fino dalle sue origini intreccio di **sacro e profano** (le chiese sono all'origine di club storici come Aston Villa e Bolton Wanderers, dove giovani sacerdoti, che avevano praticato il calcio, credevano alle sue virt^ù morali e fisiche, ma anche i pub, dove si puo discutere prima della partita e dopo cenarvi e farsi una bevuta, hanno altresì contribuito al formarsi di numerosi club); **elite e popolo** (i club sorti grazie alla passione dei giovani delle classi medie che volevano continuare lo sport praticato a scuola e i club costituiti dagli operai di una determinata azienda); **dilettantismo e professionismo** (giocare per giocare o giocare per vincere?).

Ole, ole, ole Saint Etienne! cantano i tifosi del Saint Etienne sull'aria dell' Ave Maria.

Gli stadi (con in pi^ù l'amplificazione dei media, in particolare la televisione) come **i luoghi dove si compiono ancora dei grandi rituali, gesti ripetitivi che sono anche delle iniziazioni**, in cui l'attesa si colma con la celebrazione stessa: «alla fine del tempo regolamentare le sorti saranno decise ma il futuro sarà esistito – frammento di tempo puro, grazia proustiana ad uso popolare. Questo futuro condannato velocemente all'antioriorita ridiventa possibile a scadenze regolari. E probabilmente caratteristico di un'epoca e di una società che questi frammenti di tempo bastino alla nostra felicità».

Marc Auge è noto per le sue ricerche in Africa occidentale e sulla dimensione cosmopolita che accomuna i popoli coloniali e l'occidente; tra i suoi titoli *Un etnologo nel metro* e *Nonluoghi. Introduzione a una antropologia della surmodernità*.



Marc Auge – Football

Il calcio come fenomeno religioso

[EDB](#) 2017

Lorenzo Mercatanti

Condividi



[edb](#) [football](#) [libri](#) [Marc Auge](#)



NESSUN'ALTRA STORIA